



PHOENIX ARCHEOLOGIA s.r.l.

via M. e L. Mancinelli n.4, 40141 BOLOGNA tel-fax: 051 471994 - 335 6890934
archfeni@gmail.com archfeni@cert.cna.it cod.fisc., p.iva, Reg.Imp. (BO) 04142140377
C.C.I.A.A. (BO) REA n. 344933 capitale sociale interamente versato euro 35.880,00



COMUNE DI BUDRIO (BO)

CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE

1.C. RELAZIONE SULLE EVIDENZE STORICO – ARCHEOLOGICHE

settembre 2016

Elaborato 1.C - Relazione sulle evidenze storico – archeologiche

Premessa

Il presente documento illustra i risultati delle ricerche archivistiche, svolte esclusivamente negli archivi della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, (di seguito SABAP - BO), e bibliografiche, per la realizzazione di una 'carta del noto' relativa al Comune di Budrio (BO).

L'indagine archivistico bibliografica è stata svolta dal dott. Fabio Bracci, e dal sottoscritto, per Phoenix Archeologia S.r.l. La direzione scientifica è del dott. Tiziano Trocchi, della Soprintendenza suddetta.

La presente ricerca riguarda il territorio Comunale di Budrio, nonché alcuni siti ubicati poco oltre i suoi confini, inclusi nella presente ricerca proprio per la distanza ravvicinata rispetto al sopraccitato ambito amministrativo (catalogati come FCn.).

La Tavola di riferimento generale è la Tav. 2.B (= elaborato 2B), si vedano anche le Figg. 5 e 6.

Alla schedatura dei siti è stata dedicata un'apposita piattaforma GIS, con possibilità di aggancio alla schedatura su database.

Impostazione metodologica e dati di sintesi

L'acquisizione dei dati per la realizzazione di una carta del noto per il territorio comunale di Budrio è avvenuta mediante una ricerca d'archivio e bibliografica. Sono inoltre state acquisite le schede redatte per la precedente carta archeologica di Budrio, secondo un sistema di siti inseriti nel precedente PSC (TAVV. BuQC.2.1.1a-c), quadro conoscitivo. Anche tale schedatura, per certi versi insufficiente, seppure frutto in gran parte di ricerche originali sul campo, è stata rivista alla luce dei criteri schedografici attuali, conservando comunque nella relativa scheda il richiamo alla vecchia schedatura del PSC precedente¹. In molti casi tale schedatura era l'unica fonte a disposizione.

¹ A questo punto occorre aprire un doveroso approfondimento sul precedente PSC. Va infatti specificato che spesso si è constatata la mancata corrispondenza tra numero del sito registrato nelle Tavv. BuQC.2.1.1a-c e il numero della scheda di descrizione del sito (schedatura a cura dell'I.O. Sig. Paolo Calligola). Per verificare le corrispondenze si è dunque proceduto in questo modo: a) georeferenziazione del sito tenendo conto delle coordinate geografiche indicate in scheda; b) verifica della corrispondenza o della non corrispondenza con il numero di sito presente in cartografia PSC (Tavv. BuQC.2.1.1a-c); c) annotazione, in apposita tabella di raccordo, delle corrispondenze o delle discordanze numeriche tra tavole citate e schede. In questo modo è stato possibile risalire, per un certo numero di siti, alla scheda descrittiva specifica legata al vecchio PSC.

La ricerca archivistica è stata svolta principalmente nell'Archivio Storico e nell'Archivio Scavi della SABAP-BO e comprende un inquadramento storico-archeologico, che rappresenta una sintesi delle conoscenze dell'area comunale con una schedatura e mappatura delle presenze/assenze archeologiche.

Tali indagini sono state integrate con i dati pregressi acquisiti tramite ricerca bibliografica, tenendo in considerazione carte e schedature, anche parziali, già redatte per quest'ambito territoriale.

Questi i principali titoli presi in considerazione per lo specifico della schedatura dei siti di Budrio:

BERGAMINI M. 1980, *Centuriatio di Bologna. Materiali dallo scavo di tre centuriae*, Roma, pp. 1-3, 211-212.

BOTTAZZI G. 1997, *Ambiente ed insediamenti in area bolognese nell'età del bronzo*, in *Le Terramare: la più antica civiltà padana*, Catalogo della Mostra, a cura di M. Bernabò Brea, A. Cardarelli, M. Cremaschi, Milano, pp. 177-183.

BRIZIO E. 1962, *Castenaso – Stazione preistorica di Trebbo Sei Vie*, in *Preistoria dell'Emilia e Romagna*, I, pp. 19-23.

MORICO G. NEGRELLI E. 1993, *Tutela archeologica sul tracciato dei metanodotti nella pianura bolognese*, "Studi e documenti di archeologia", VII, Bologna, 1993, p. 153.

SCARANI R. 1963, *Repertorio di scavi e scoperte dell'Emilia e Romagna, 183 Br 2 – Trebbo Sei Vie*, in *Preistoria dell'Emilia Romagna*, II, pp. 394-395.

SCARANI R. 1964, *Appunti per uno studio del "Protovillanoviano" in Emilia e Romagna*, «Emilia Preromana», 5, 1956-1964, pp. 317-371.

SILVESTRI E. 1971, *Budrio (Bologna) – Accertamenti archeologici nel territorio centuriato. Località Bagnarola e Santa Maria Maddalena di Cazzano*, «Notizie degli Scavi di Antichità», XXV, pp. 17-42.

SILVESTRI E. 1999, *La via Armiggia e un sepolcreto tardoantico nel podere S.Andrea a Bagnarola di Budrio (Bologna)*, "Archeologia dell'Emilia Romagna", III, Firenze, 1999, p. 175.

SILVESTRI E., PILETTI F. 1982, *Insediamenti romani nelle maglie centuriali di Budrio e Castenaso*, in *Il territorio di Budrio nell'antichità*, Atti della giornata di studi, Budrio, 6 febbraio 1982, Budrio, pp. 31-32.

La Carta Archeologica include anche gli elementi della centuriazione e storico-archeologici infrastrutturali del territorio, per i quali ci si è rifatti alla documentazione già precedentemente acquisita. È stata realizzata una scheda unica per la centuriazione, con sottonumeri per distinguere i singoli assi centuriali. Come per le schede precedenti è stato comunque conservato un richiamo alla tavola precedente.

Schede sono state riservate anche alle cosiddette assenze archeologiche, ovvero a tutte le esplorazioni che, seppure controllate archeologicamente, non hanno restituito dati archeologici.

Tenuto conto dell'estensione dello scavo e della sua profondità, tali esplorazioni danno comunque un'indicazione di tipo archeologico, per quanto 'negativa'.

La schedatura e la rappresentazione cartografica dei siti (GIS dedicato)

La schedatura adottata (si veda elaborato 1.A. SCHEDE DEI SITI ARCHEOLOGICI) segue il modello proposto nelle Linee Guida per l'elaborazione della Carta delle potenzialità archeologiche del territorio elaborato dalla Soprintendenza Archeologia congiuntamente alla regione Emilia Romagna (d'ora in poi semplicemente 'Linee Guida'). Le schede di sito sono state redatte in word, successivamente esportabili in pdf.

La sigla alfanumerica indicante ogni singola attestazione antepone al numero di sito le prime tre lettere del Comune di Budrio, ad es. BUD001. Sono stati schedati pure alcuni siti fuori comune, nel qual caso è stata utilizzata la sigla di suffisso FCn. (Fuori Comune).

La prima parte della scheda (localizzazione e riferimenti geo-topografici) riguarda i riferimenti geografici e cartografici per l'ubicazione del sito. Per l'ubicazione puntuale ed areale dei singoli siti (si veda *infra*) sono stati acquisiti, informatizzati e georeferenziati gli elaborati cartografici a grande scala o piccola scala provenienti dalle fonti bibliografiche e / o archivistiche.

Per quanto riguarda i riferimenti geo-topografici ogni singola scheda riporta la base cartografica di riferimento (CTR 1/5000), la quota assoluta reperibile sulla base cartografica in prossimità del sito e le coordinate espresse secondo il sistema di proiezione geografica codice EPSG 202003.

La seconda parte indica l'oggetto del ritrovamento del quale si riporta la qualificazione cronologica (datazione) e il tipo di deposito (ad es. funerario, insediativo, rinvenimento sporadico, ecc.). Qualora questi dati provengano da indagini archeologiche, la sezione dedicata agli scavi specifica la tipologia d'indagine.

L'individuazione riporta il grado di ubicabilità della segnalazione, in cui "certo" indica un'ubicazione ottenuta tramite misure e rilievi attinti dai dati d'archivio, mentre "approssimativo" indica invece un grado di ubicabilità viziato dal posizionamento primario ottenuto da carte a grande scala.

La terza parte è descrittiva e comprende sia i caratteri ambientali, sia le specifiche di tipo archeologico (caratteristiche del contesto, profondità del rinvenimento, datazione specifica, materiali provenienti dal contesto).

Segue, infine, la specificazione delle fonti (Toponimo, Documenti D'Archivio, Bibliografia).

A corredo di ogni scheda vi è la **rappresentazione cartografica di dettaglio**, come peraltro visibile nelle Tavole di specifica ubicazione dei siti. La Tavola di riferimento generale è la Tav. 2.B (= elaborato 2B, a e b a scala al 10.000).

Tutti i siti sono stati rappresentati nel **GIS** a livello puntiforme (file: Budrio_siti_punti.shp), sia perché per non tutti i siti è disponibile una documentazione tale da permettere l'esatto posizionamento areale, sia per il fatto che si ha l'esigenza di una rappresentazione schematica di tutti i siti nel caso di cartografie di insieme a grande scala.

Per i siti dotati di una documentazione di dettaglio quanto alla georeferenziazione si è provveduto al posizionamento per aree (file: Budrio_siti_poligoni.shp), indicando l'estensione del sito in quanto e nella misura in cui esplorato archeologicamente. In sostanza quindi sono stati indicati gli ambiti dello scavo archeologico oppure degli areali di superficie entro i quali il sito è stato 'visto' e documentato. Si tratta dunque tecnicamente delle 'finestre archeologiche' mediante le quali è stato possibile individuare ogni specifico contesto archeologico. Se tali finestre hanno riguardato degli ambiti parziali del sito, come più spesso avviene, ciò vuol dire che non esauriscono il contesto archeologico in quanto tale, e dunque i limiti di quest'ultimo possono ben oltrepassare la 'finestra archeologica' contingente, sia essa uno scavo o una ricerca di superficie.

Dunque come 'regola' generale è possibile affermare che: tutti i siti sono stati rappresentati in modo puntiforme, mentre solo una parte di essi è stata rappresentata anche come poligoni.

Nel GIS, e dunque nelle carte derivanti da esso, i siti sono stati rappresentati per cronologia, tenuto conto del sistema di rappresentazione consigliato dalle Linee Guida. Nel caso di siti con cronologie differenziate, è stata scelta una rappresentazione policromatica, a cerchi concentrici nel caso dei puntiformi, a strisce nel caso dei siti disegnati per poligonali.

Per gli assi centuriali si è scelta una rappresentazione per linee (file: Budrio_persistenza_centuriazione.shp). La scheda (BUD141), unica per tutti gli assi, fa riferimento a una serie di sottonumeri che distinguono le singole situazioni lineari.

Caratteri del sistema insediativo nelle diverse fasi di antropizzazione del territorio di Budrio

Il territorio in esame² è caratterizzato dal margine settentrionale della conoide dell'Idice a sud e più a nord dalla presenza di dossi originati dai paleoalvei dei corsi d'acqua abbandonati in età olocenica.

Solitamente, in prossimità dei paleoalvei e dei paleodossi, affiorano depositi a granulometria più grossolana (sabbie e sabbie limose) mentre, nelle zone interdossive, si posizionano terreni alluvionali costituiti da granulometrie fini (limi, limi sabbiosi, argille e argille limose). I corsi d'acqua attuali sono stati profondamente modificati dall'uomo e sostanzialmente costituiscono un sistema di bonifica articolato, fortemente influenzato dalla centuriazione romana e dalle successive modificazioni intervenute a partire dall'età altomedievale.

Due i paleodossi principali collocati nel territorio di interesse, come chiaramente individuato da Stefano Cremonini³: in primo luogo un percorso detto 'Idice A', probabilmente il più antico, che passa da Budrio, per Vedrana e da qui fino a S. Martino in Argine (attuale via Zenzalino). In secondo luogo un dosso più a ovest del precedente, individuabile da Budrio verso Mezzolara e poi ancora più a nord di tale località, dove tende a dividersi in più tronconi.

Il corso attivo in età romana dovrebbe essere collegato al dosso A, anzi è possibile ipotizzare che il dosso A possa avere incominciato la sua attività in età etrusca o poco prima. Per il B è invece più attendibile una cronologia post romana, in ogni caso riguarderebbe un paleoalveo che ci appare attivo già nel X secolo. Per il dosso A saremmo in presenza di una limitata attività di tracimazione, che probabilmente si protrae anche per la tarda antichità e per l'altomedioevo, quando poi il corso principale si spostò a favore appunto dell'Idice B.

² Come noto si tratta di un territorio nel quale la ricerca archeologica può vantare una lunga tradizione e figure di grande spessore, come la compianta professoressa Elsa Silvestri. Non è questa tuttavia la sede per scrivere una storia della ricerca nel territorio budriese e nemmeno per scrivere la storia di Budrio, argomenti già trattati ben più autorevolmente da altri. Si tratta, piuttosto, di una relazione nella quale si cercherà di evidenziare alcuni aspetti distributivi dei siti archeologici, tanto in collegamento alla topografia, quanto in relazione agli antichi paesaggi e al paleoambiente. L'interesse precipuo è infatti quello della redazione di una carta del potenziale archeologico.

³ CREMONINI S., *Alcune puntualizzazioni sull'evoluzione morfologica del territorio budriese*, in *Il territorio di Budrio nell'antichità*, Atti della giornata di studi, Budrio, 6 febbraio 1982, Budrio, pp. 97-104.

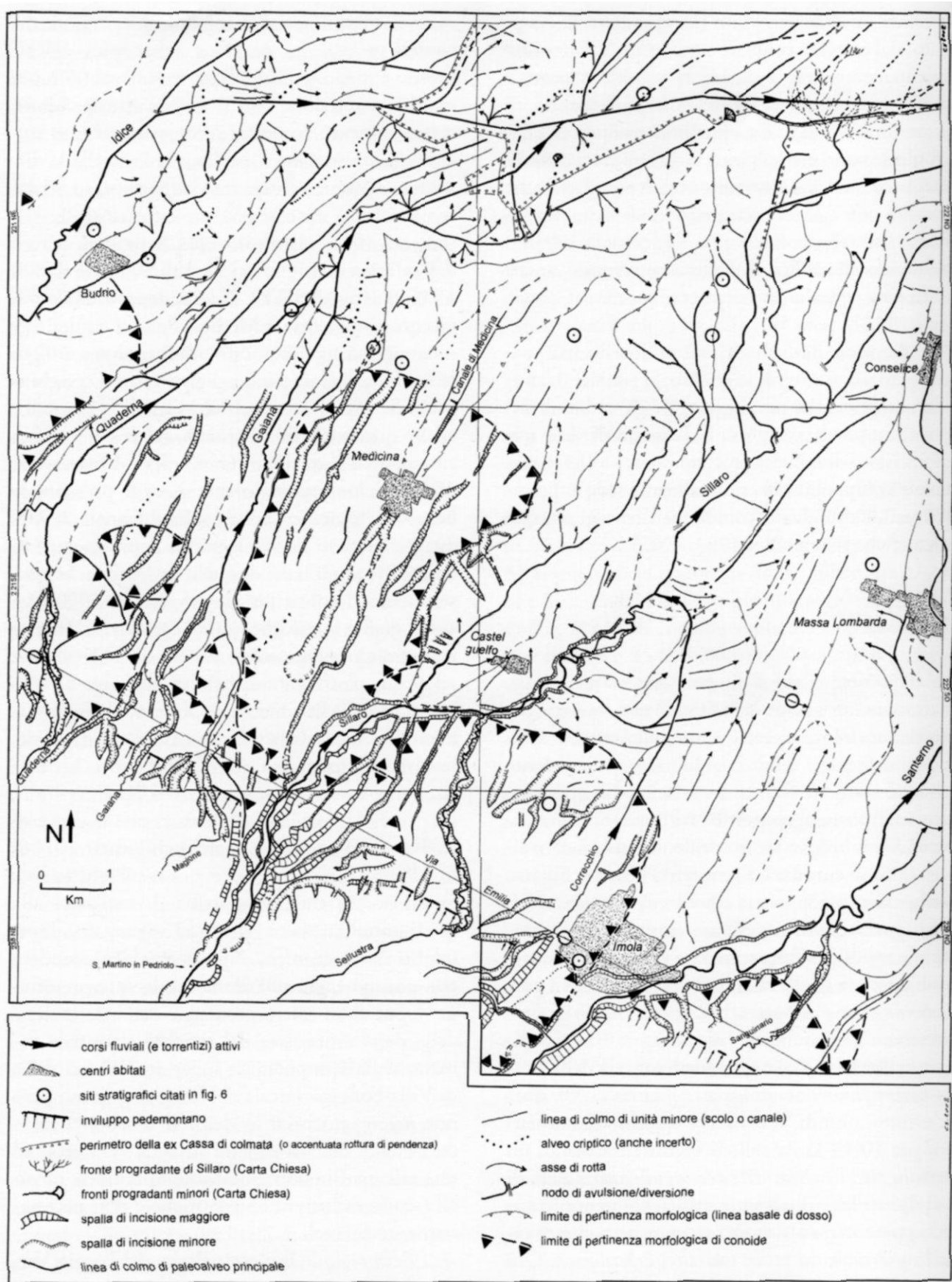


Fig. 1. Carta geomorfologica: a sx la conoide di Budrio (da CREMONINI S., *Tra Idice e Santerno*, fig. 2, p. 24 ..., citato alla nota 4).

In conseguenza di questo regime paleoidrografico e dell'assetto geomorfologico il territorio è segnato dalla presenza di alcune unità geomorfologiche principali. In primo luogo vi sono quelle caratterizzate dalla presenza di paleodossi e paleoalvei, con litologie un poco più grossolane; in secondo luogo le aree depresse interdossive, zone a deflusso idrico difficoltoso, poste tra le unità di cui sopra; in terzo luogo va valutata la presenza, nella porzione sud del territorio budriese, dei margini settentrionali della conoide principale dell'Idice, caratterizzata da un limitato alluvionamento e dalle incisioni fluviali dei vari corsi dell'Idice (Fig. 1 per il limite settentrionale della conoide dell'Idice)⁴. Sono queste le porzioni di territorio più antiche, in quanto 'finestre' che conservano, a volte in affioramento, le presenze che precedono l'età del Ferro e quella romana.

Inoltre studi geomorfologici mirati⁵ hanno mostrato la presenza di un vecchio corso dell'Idice (probabilmente preistorico) attraverso le tracce di antichi canali fluviali posti nella fascia di colmo del dosso relativo; tale corso si collocherebbe lungo l'attuale strada provinciale S. Donato, a lambire e ad interessare anche direttamente il margine ovest del territorio di Budrio. Altre tracce di paleoalvei posti ad E di tale dosso ne rappresentano i canali di rotta alla destra idraulica (Fig. 2).

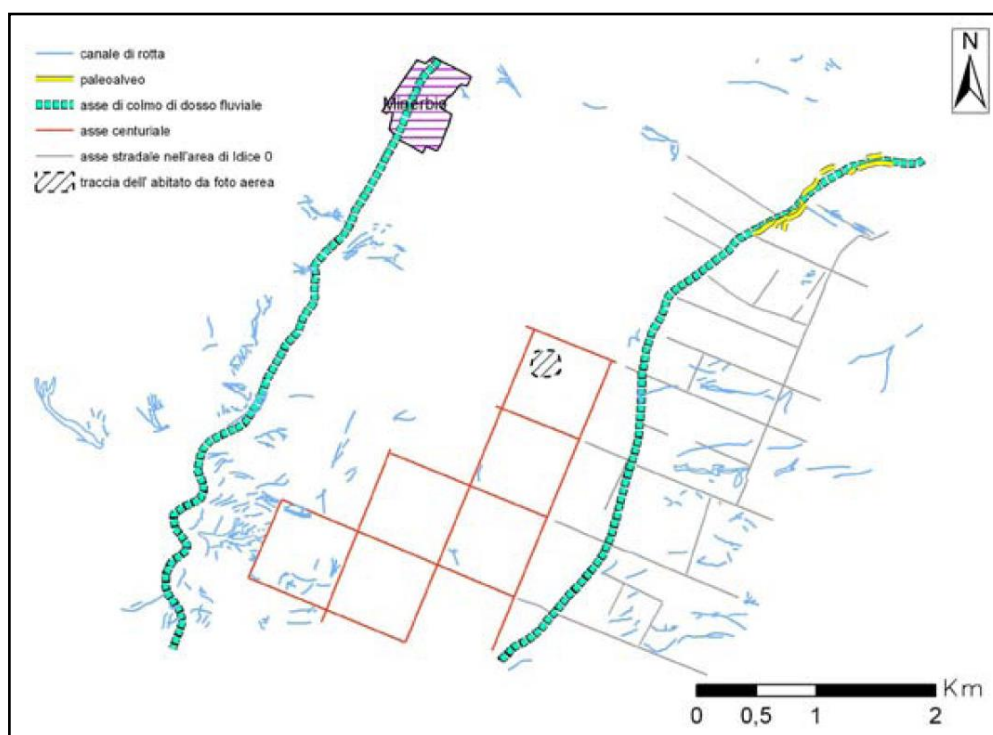


Fig. 2. Restituzione delle tracce paleoidrografiche da immagine satellitare nell'area di S. Giovanni in Triario (da VINCI G., *L'abitato dell'età del bronzo di S. Giovanni in Triario (Minerbio - BO)*, «IpoTESI di Preistoria», 5, 2012, 1, pp. 1-46.

⁴ CREMONINI S., *Tra Idice e Santerno: problemi paleoidrografici*, in *Castel Guelfo di Bologna: un caso di studio. Geologia, archeologia e storia dell'insediamento tra Idice e Sillaro*, a cura di L. Gambi e L. Grossi, Bologna 2003, pp. 19-56.

⁵ Ad esempio CREMONINI S., *Il torrente Savena oltre i limiti dell'analisi storica. Un esempio di 'Archeologia fluviale'*, «Atti e Memorie di Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna», 42, 1992, pp. 159-205.

Il primo popolamento dell'area in esame (Figg. 3 e 5), dopo che il territorio era divenuto più stabile, si data genericamente e presuntivamente all'età del rame (sito BUD092).

Comunque è certamente dall'età del Bronzo che il popolamento comincia a essere percepito da noi in modo più cospicuo, almeno dal punto di vista archeologico, seppure anche in questo caso si abbia a che fare con un solo insediamento di un certo rilievo, quello di Trebbo Sei Vie (si vedano le schede BUD101, 105, 103 e 107, 108 e 125, con bibliografia). Il sito di Trebbo è stato frazionato in più numeri di scheda per l'esigenza di conservare il collegamento con il precedente PSC, ma i siti menzionati sopra devono essere considerati come facenti parte di un insediamento unico. Si tratta di un elemento in affioramento che riguarda un villaggio di grandi dimensioni, misurabile in circa m 900 x 600, almeno a giudicare dalla perimetrazione proposta in sede di precedente PSC, e tenuto anche conto di quella nel PTCP. Un altro insediamento databile alla stessa fascia cronologica si colloca poco più a sud, in località Prunaro (BUD098), ma si tratterebbe semplicemente di un affioramento di superficie; un altro possibile insediamento, questa volta individuato mediante scavi stratigrafici, si colloca poco più a nord di Trebbo, cioè Villa Loup (BUD004), dove sono stati rinvenuti fossati, buche di scarico, una fornace e possibili tracce di necropoli databili tra l'età del bronzo e la prima età del ferro. Anche in questo caso si tratta di paleosuoli e insediamenti posti sotto la coltre arativa, a una profondità di - m 0,5 dal p.d.c.

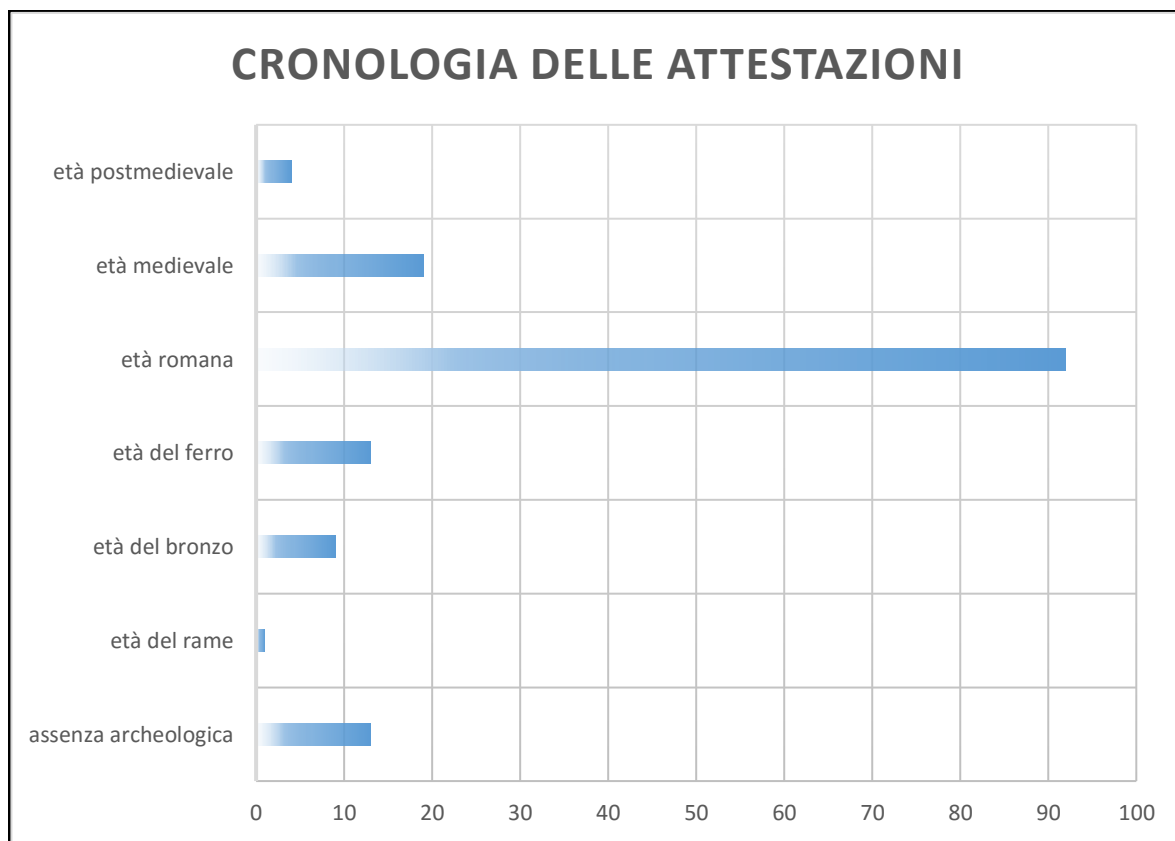


Fig. 3. Grafico recante le quantità delle attestazioni presenti nel territorio comunale di Budrio (BO), suddivise per fasce cronologiche.

Dunque tutta la fascia più meridionale del territorio di Budrio mostra in sostanziale affioramento i livelli più antichi, in accordo con la ricostruzione geo-morfologica che vede appunto in questa posizione la porzione distale della conoide relativa all'Idice.

Le attestazioni riguardo all'età del Ferro sono relativamente più numerose, e tendono a distribuirsi su di una porzione di territorio più ampia. Come nel caso precedente, tuttavia, gli insediamenti si concentrano nel settore più meridionale, a partire dal complesso rappresentato dal sito in località Fossamarcia. Si tratta di una serie di affioramenti di superficie che sembrano descrivere un insediamento piuttosto ampio (comprendente i siti BUD055, 056, 057, 094, 097, 098, cui si aggiunga FC004), non sottoposto tuttavia a sistematiche indagini di scavo, tanto che la datazione rimane generica e ferma ai rinvenimenti di superficie (seconda età del ferro?).

Altri insediamenti dell'età del ferro, a parte BUD092 vicino al precedente e a parte BUD004 (di cui abbiamo già parlato), si collocano più a nord, come BUD112, un altro affioramento che farebbe supporre la presenza di un insediamento non sepolto. Questo rientra tuttavia entro la conoide cui si accennava in precedenza.

A Vigorso, molto più a nord dei precedenti rinvenimenti, va rimarcata la presenza di un'importante attestazione relativa all'età villanoviana, individuata nel 1962 da Elsa Silvestri (BUD 122): tracce di insediamento sono comparse alla profondità di metri 4 ca. dal p.d.c.⁶

Infine, ancora più a nord-est rispetto al precedente, va ricordato il rinvenimento di altre tracce di età del ferro (BUD088), nei pressi di Budrio capoluogo. Si tratterebbe, anche in questo caso, di un affioramento, ma ciò sembra contrastare nettamente con un vicino intervento di scavo. Infatti nel sito BUD008 fu rinvenuto un insieme di tracce abitative di età medievale alla profondità di ca. m -1,5 dal p.d.c, e inoltre livelli di età romana furono ritrovati alla profondità di – m 3 dal p.d.c. Pare dunque francamente improbabile che emerga a poche decine di metri da quest'ultimo un insediamento affiorante relativo all'età del ferro. Potrebbe forse trattarsi di un rinvenimento dovuto in realtà alla presenza di un sito effettivamente sepolto; è questo un fenomeno che si è potuto riscontrare anche altrove: scavi in profondità possono aver intercettato in passato giacimenti archeologici sepolti, i cui materiali furono portati in superficie con il resto del terreno scavato. Anche in questo caso, tuttavia, qualche perplessità rimane: infatti la perimetrazione dell'affioramento sembrerebbe eccessiva rispetto a un supposto insediamento sepolto con parziale emersione 'accidentale' dei reperti.

⁶ CREMONINI S., *Tra Idice e Santerno: problemi paleoidrografici*, in *Castel Guelfo di Bologna: un caso di studio. Geologia, archeologia e storia dell'insediamento tra Idice e Sillaro*, a cura di L. Gambi e L. Grossi, Bologna 2003, p. 98, sito n. 1, pone la profondità di questo rinvenimento villanoviano a – m 7 dal p.d.c.

Come di consueto è l'età romana ad essere l'epoca con maggiori attestazioni, ben 92 sul totale di 140 siti. A ben guardare, tuttavia, i siti esplorati mediante indagini di scavo più o meno estensive sono assai rari, e nella maggior parte dei casi si tratta di affioramenti di superficie oppure di strutture negative non direttamente riferibili ad edifici. In altri casi si tratta di sepolture oppure semplicemente di paleosuoli. Curiosamente il territorio di Budrio, famoso ormai nella ricerca archeologica per quanto riguarda proprio le caratteristiche del popolamento di età romana, non è ancora stato teatro di interventi che abbiano potuto esplorare un edificio rustico di età romana nelle sue strutture, se non del tutto marginalmente.

D'altra parte gli affioramenti di superficie recano tracce indirette, che solo più approfondite ricerche potrebbero contribuire ad accertare nell'esatta dimensione spaziale. Dalle carte dei vincoli del precedente PSC (Tavole dei Vincoli) abbiamo desunto degli areali relativi a tale insediamento rustico (e come tali li abbiamo riportati nella nostra carta), ma non abbiamo reperito documentazione sulle modalità di raccolta del dato in campagna, cosa che sarebbe opportuno venisse esplicitata sempre durante ricerche di questo tipo. Sulla perimetrazione dei siti e sulle tecniche di *survey* è infatti ancora acceso il dibattito scientifico, tenuto anche conto che questo tipo di dato dovrebbe essere sempre accompagnato da diverse campagne di ricerca, sia del tipo non distruttivo (remote sensing), sia del tipo cosiddetto 'distruttivo', ovvero sondaggi archeologici stratigrafici.

Dal punto di vista distributivo in sostanza il territorio di Budrio non differisce da quelli vicini per quanto concerne il popolamento di età romana. Come dimostrato dalla capillare distribuzione degli insediamenti nella parte ovest del comune, che è anche quella nella quale la 'finestra' geomorfologica consente una più estesa visibilità, le ville e gli insediamenti produttivi si disponevano all'interno della griglia centuriale con una certa regolarità. È verosimile pensare, di converso, che le zone di Budrio che mostrano vistose assenze di insediamenti romani siano in realtà aree nelle quali i paleosuoli romani si trovano ad essere sepolti per i noti fenomeni geomorfologici di cui si parlava all'inizio di questo capitolo.

La centuriazione merita un discorso a parte. Come noto la centuriazione del territorio budriese appartiene a due pertinenze diverse: a ovest quella di *Bononia*, ad est quella di *Claterna*, con discriminante probabilmente rappresentata dalla fascia di territorio oggi più o meno occupata dallo scolo Fiumicello. Tali *perticae* centuriali rimangono attualmente in persistenza su alcuni assi, che sono stati puntualmente riconosciuti su base cartografica e schedati (BUD141 e sottonumeri), basandoci sul precedente lavoro del PSC di Budrio e del PTCP. Va tuttavia rimarcato che si tratta solo di una porzione, minima per di più, di quello che doveva essere l'assetto territoriale antico, in gran parte scomparso per una serie di fenomeni, naturali e antropici, che hanno gradualmente portato alla trasformazione del paesaggio dall'età antica a quella medievale e moderna. Come i 'siti', le ville,

le fattorie etc., anche la centuriazione si trova sepolta sotto le coltri arative o sotto gli ingenti depositi alluvionali post romani dell'Idice e del Quaderna. Strade (spesso acciottolate), fossati, canali, sostanziano sul terreno le infrastrutture centuriali, che solo attenti interventi di controllo e di scavo possono portare ad individuare.

Infine l'età medievale e post medievale. In questo caso il dato archeologico stratigrafico sembra di qualità molto più elevata, potendosi annoverare scavi del tipo *open area* che si sono svolti sia nel centro storico di Budrio, sia nei dintorni. Questi insediamenti, dal X secolo fino al bassomedioevo, tendono a distribuirsi di sopra del paleodosso rappresentato dall'Idice A e sui dossi fluviali ancora più recenti, segno di una rioccupazione delle campagne avvenuta solo dopo una certa stabilizzazione e ripresa del controllo sul territorio. Tali siti tuttavia necessitano di un ulteriore approfondimento, non solo tipologico, ma anche cronologico, perché spesso sono confusi in generiche attribuzioni di periodo che non contribuiscono ad una rigorosa ricostruzione storica del territorio.

Infine qualche nota riguardo alla valutazione generale dell'insediamento archeologico.

Il primo fatto da notare è che l'insediamento, di tutte le epoche, tende a concentrarsi nelle porzioni ovest e sud del territorio comunale. Questo è facilmente spiegabile per il fatto che si tratta di zone di conoide tra le più antiche di questo settore della pianura bolognese, nel quale tendono ad affiorare paleosuoli risalenti fino alle epoche preromane. Probabilmente a ciò si deve aggiungere anche un'altra considerazione, inerente al fatto che lungo l'asse della via San Donato probabilmente insiste un paleodosso frequentato fin dalla più alta antichità, come direttrice di penetrazione verso la media pianura, come si è potuto notare analizzando la situazione della confinante Minerbio; un paleodosso che rimase asse portante di questo territorio fino all'epoca medievale e che consentiva un collegamento con la zona del Basso Ferrarese tra Voghenza e Portomaggiore.

Il secondo fatto, strettamente legato al precedente, riguarda invece lo stato di conservazione della risorsa archeologica, che sembra sottorappresentata negli altri settori del territorio budriese. Come invece mostrato anche dai più recenti ritrovamenti, ogni qualvolta si sia riusciti a raggiungere profondità sensibili mediante scavi estensivi, sono comparsi piani e suoli archeologici al di sotto degli alluvionamenti postromani dovuti ai vari corsi dell'Idice e del Quaderna. Questo significa che tutta la fascia centrale e orientale del territorio di Budrio è sicuramente ad alto rischio archeologico, tuttavia al di sotto di una certa quota di profondità, come si è cercato di precisare mediante ricerche sul campo, che nei prossimi capitoli cercheremo di illustrare.

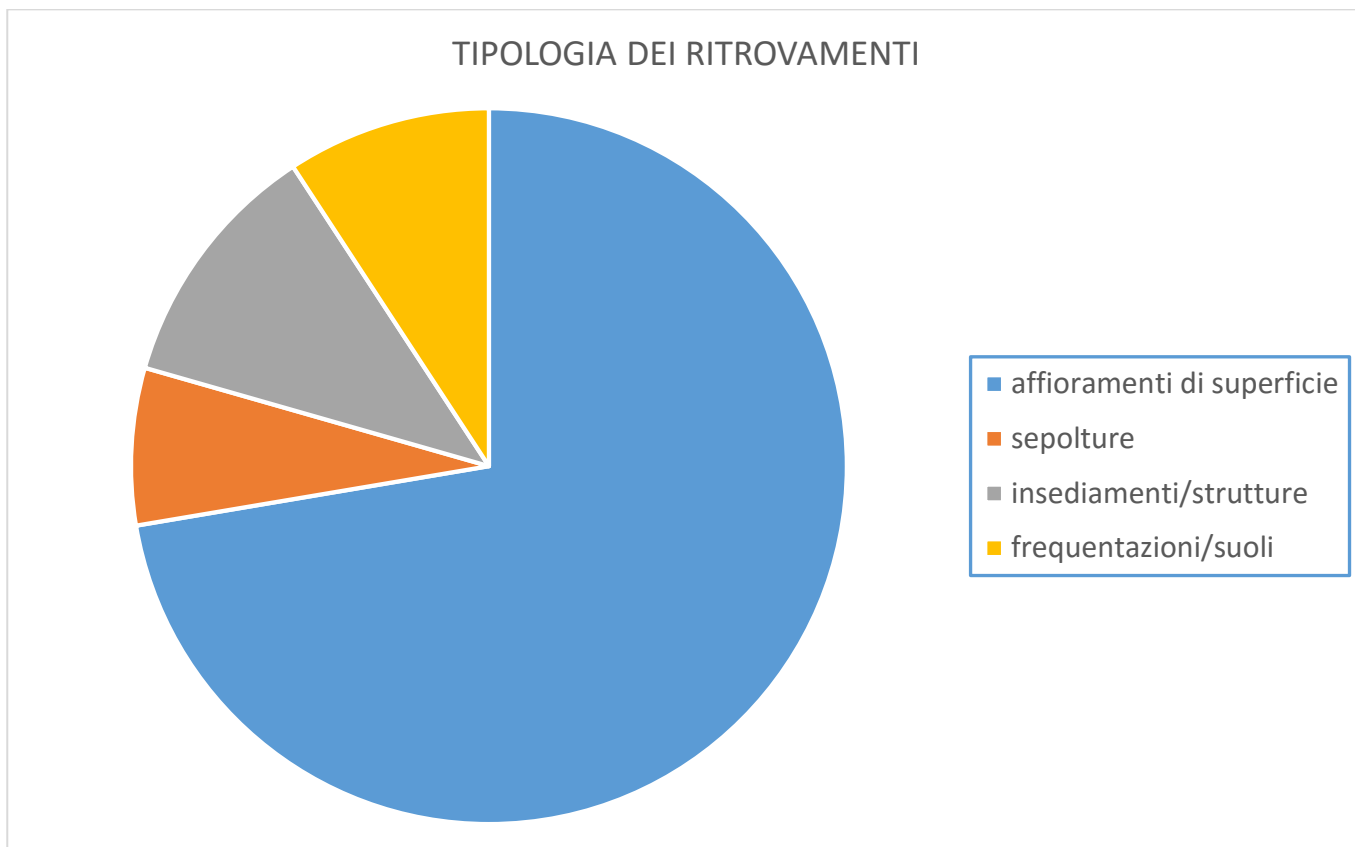


Fig. 4. Grafico recante la tipologia dei rinvenimenti presenti nel territorio comunale di Budrio (BO).

Infine una valutazione sulla tipologia dei rinvenimenti. Il grafico in Fig. 4 riporta ben 102 siti conosciuti solo o quasi soltanto gli affioramenti di superficie, cioè una netta maggioranza rispetto alle altre categorie (sepulture, abitati e paleosuoli, in totale 20 attestazioni da scavo), che derivano invece da rinvenimenti di scavo. Questo non stupisce, in quanto gli affioramenti di superficie derivano, qui come altrove, da indagini più o meno sistematiche sul territorio, che ormai da anni vengono realizzate soprattutto da volontari e appassionati⁷. Il fatto che si tratti di affioramenti di materiali portati alla superficie dalle lavorazioni agricole non ne inficia la validità come ritrovamenti a tutti gli effetti, essendo ormai dimostrata da anni l'attendibilità del rapporto tra affioramento e ciò che è sepolto sotto la coltre arativa. Il problema sta nell'individuare la tipologia dell'insediamento, che sul piano della massima obiettività non potrebbe scaturire dal solo dato attualmente disponibile. È tuttavia altrettanto ovvio che nella maggior parte delle situazioni tali affioramenti alludono alla presenza di un insediamento rustico capillarmente diffuso. Per lo più si tratta di materiali di età romana, come abbiamo già detto, ma anche di epoca bassomedievale e rinascimentale. Sono dunque da considerarsi come attendibili spie di impianti rustici, ville e fattorie di età romana, e insediamenti di età tardomedievale e moderna. Allo stesso modo gli affioramenti, come tali, sono in massima parte tracce

⁷ Si ricordino in particolare le ricerche pionieristiche di Elsa Silvestri e quelle più recenti di Paolo Calligola.

di un popolamento le cui vestigia si trovano a scarsa profondità, generalmente tra i 50 e gli 80 cm dal p.d.c., più raramente oltre il metro di profondità.

Conclusioni

La presente ricerca ha evidenziato e confermato le ormai note tendenze del popolamento in un'area della media-alta pianura bolognese. L'analisi dei ritrovamenti archeologici permette di basare la carta del potenziale, che sarà trattata nei prossimi elaborati, su una base documentaria abbastanza affidabile.

Dal punto di vista della georeferenziazione, come si accennava all'inizio di questo elaborato, va sottolineato che è stato possibile effettuare posizionamenti per aree (per poligoni) solo in un numero limitato di casi, mentre per tutti i siti si è proceduto mediante il posizionamento di tipo puntiforme. Per alcuni poligoni da *survey* (che abbiamo posizionato riprendendo la precedente carta del noto relativa al PSC pregresso) ci si trova di fronte a perimetri di grande entità. In questi casi, come abbiamo specificato nelle singole schede, l'area indicata va intesa solo come zona di massima dispersione dei reperti. È evidente che solo campagne più mirate e fondate su altre tecniche di indagine potrebbero aiutare nel circoscrivere meglio queste tracce:

- survey intensivo, onde perimetrare con più certezza alcuni areali;
- campagne di geofisica a completamente del punto precedente;
- campionature di siti su base stratigrafica, onde recuperare la storia dell'insediamento nella sua diacronia;
- campionature stratigrafiche di tipo ambientale;
- analisi di campioni paleoambientali per datazioni più raffinate e per ricerche polliniche.

Bologna, 28 settembre 2016

Dott. Claudio Negrelli

Elenchi

Numero sito	cronologia	tipo	località
BUD001	Età medievale / età post-medievale	strutture murarie e pavimentali	via Mentana n. 19, Budrio
BUD002	assenza archeologica	assenza archeologica	Creti
BUD003	Età medievale / età post-medievale	affioramento di superficie, fossato	S. Antonio delle Creti
BUD004	Età del bronzo / età del ferro	fossato	Villa Loup, Casino
BUD005	Età del bronzo	insediamento	Trebbo, Golinella
BUD006	assenza archeologica	assenza archeologica	Mezzolara
BUD007	Età medievale	struttura, buca	Creti
BUD008	Età romana / età medievale	insediamento	Rotatoria SSPP 3 e 6
BUD009	Età romana	edificio rustico	Maddalena di Cazzano, vicino a Fondo Luna
BUD010	Età romana	edificio rustico, fossato	Maddalena di Cazzano, cad E del fondo S. Chiara
BUD011	Età romana	edificio rustico/ zona produttiva?	Maddalena di Cazzano
BUD012	Età romana	affioramento di superficie	Saragozza, Bagnarola, Budrio
BUD013	Età romana / età medievale	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD014	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD015	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD016	Età romana	affioramento di superficie, sepolture?	Bagnarola
BUD017	Età romana	affioramento di superficie, sepolture	Bagnarola
BUD018	Età romana	affioramento di superficie, sepolture	Bagnarola
BUD019	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD020	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD021	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD022	Età romana	affioramento di superficie, sepolture	Bagnarola
BUD023	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD024	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD025	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD026	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD027	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD028	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD029	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD030	Età romana	affioramento di superficie, sepolture	Bagnarola
BUD031	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD032	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD033	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD034	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD035	Età romana	affioramento di superficie, sepolture?	Maddalena di Cazzano
BUD036	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD037	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD038	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD039	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD040	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD041	Età romana	sepolture	Riccardina
BUD042	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD043	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD044	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD045	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano

BUD046	Età romana	segnalazione	Maddalena di Cazzano
BUD047	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD048	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD049	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD050	Età romana / età medievale	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD051	Età romana	affioramento di superficie, sepolture?	Maddalena di Cazzano
BUD052	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD053	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD054	Età romana / età medievale	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD055	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarcia
BUD056	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarcia
BUD057	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarcia
BUD058	assenza archeologica	assenza archeologica	Mezzolara
BUD059	Età medievale / età post-medievale	strutture, piano d'uso	Budrio, p.za Filopanti
BUD060	Età romana	paleosuolo	Trebbo / Prunaro
BUD061	Età medievale	strutture	Budrio
BUD062	Età medievale	fossa di fondazione	Budrio
BUD063	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD064	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD065	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD066	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD067	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD068	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD069	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD070	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD071	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD072	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD073	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD074	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD075	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD076	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD077	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD078	Età medievale	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD079	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD080	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD081	Età medievale	affioramento di superficie?	Bagnarola
BUD082	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD083	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD084	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD085	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola
BUD086	Età medievale	affioramento di superficie	S.Zenone
BUD087	Età romana	affioramento di superficie	Riccardina
BUD088	Età del ferro	affioramento di superficie	Buriolo Grande
BUD089	Età romana	affioramento di superficie	Cento
BUD090	Età romana	affioramento di superficie	Passo di Cento
BUD091	Età romana	affioramento di superficie	Cento
BUD092	Età del rame / età del ferro	affioramento di superficie	Prunaro
BUD093	Età del bronzo	affioramento di superficie	Prunaro
BUD094	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarcia
BUD095	Età romana	affioramento di superficie	Prunaro
BUD096	Età romana	affioramento di superficie	Prunaro
BUD097	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarcia
BUD098	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarcia
BUD099	Età romana	affioramento di superficie	Fossamarcia
BUD100	Età medievale	affioramento di superficie	Trebbo
BUD101	Età del bronzo	affioramento di superficie	Trebbo
BUD102	Età romana	affioramento di superficie, sepolture, fornace	Trebbo

BUD103	Età del bronzo	affioramento di superficie	Trebbo
BUD104	Età medievale	affioramento di superficie	Trebbo
BUD105	Età medievale	affioramento di superficie	Trebbo
BUD106	Età romana	affioramento di superficie	Trebbo
BUD107	Età del bronzo	affioramento di superficie	Trebbo
BUD108	Età del bronzo	affioramento di superficie	Trebbo
BUD109	Età romana	affioramento di superficie	Trebbo
BUD110	Età del bronzo	affioramento di superficie	Trebbo
BUD111	Età romana	affioramento di superficie	Trebbo
BUD112	Età del ferro	affioramento di superficie	Fondo Borghetto
BUD113	Età romana	affioramento di superficie	Fondo Borghetto / Prato
BUD114	Età romana	affioramento di superficie	Trebbo
BUD115	Età romana	paleosuolo	Dusa Grande
BUD116	Età romana	paleosuolo	Vedrana
BUD117	Età romana	paleosuolo	Via Cantapulano
BUD118	Età del ferro	strutture	Casona della Valle 1
BUD119	Età romana	pozzo	Casona della Valle 2
BUD120	Età romana	paleosuolo	Budrio Nuovo
BUD121	Età medievale / età post-medievale	butto	Budrio
BUD122	Età del ferro	insediamento	Vigorso
BUD123	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD124	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano
BUD125	Età romana / età del bronzo	insediamento, necropoli	Trebbo
BUD126	Età medievale / età post-medievale	pavimentazione, frammenti ceramica	via Mentana
BUD127	Età romana	monete	Cento
BUD128	Età post-medievale	paleosuolo	La Romantica
BUD129	assenza archeologica	assenza archeologica	Cento
BUD130	assenza archeologica	assenza archeologica	Fondo Piccolo
BUD131	assenza archeologica	assenza archeologica	Via Rondanina
BUD132	Età romana	frequentazione	Cantapoiano
BUD133	assenza archeologica	assenza archeologica	Via Martiri Antifascisti
BUD134	assenza archeologica	assenza archeologica	Trebbo
BUD135	assenza archeologica	assenza archeologica	Caserma "Ciarpaglini"
BUD136	assenza archeologica	assenza archeologica	Cento
BUD137	assenza archeologica	assenza archeologica	Budrio, via Viazza Destra / delle Querce
BUD138	assenza archeologica	assenza archeologica	Predio inferiore, via Cerlacchia
BUD139	assenza archeologica	assenza archeologica	Maddalena di Cazzano
BUD140	Età medievale	affioramento di superficie	Armarolo
BUD141	Età romana	assi centuriali (con sottonumeri)	varie
FC001	Età romana / età tardoantica	edificio rustico	Luogo Pozzo
FC002	Età romana	paleosuolo	La Caraffa
FC003	Età romana	paleosuolo	Ca' della Civetta
FC004	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarca
FC005	Età romana	affioramento di superficie	Prunaro

Elenco n. 1. Catalogazione dei siti schedati.

Numero sito	cronologia	tipo	località	n.sch.PTCP	cat.tutela
BUD001	Età medievale / età post-medievale	strutture murarie e pavimentali	via Mentana n. 19, Budrio		b2
BUD002	assenza archeologica	assenza archeologica	Creti		assenza
BUD003	Età medievale / età post-medievale	affioramento di superficie, fossato	S. Antonio delle Creti		b2
BUD004	Età del bronzo / età del ferro	fossato	Villa Loup, Casino		b2
BUD005	Età del bronzo	insediamento	Trebbo, Golinella	12	b1
BUD006	assenza archeologica	assenza archeologica	Mezzolara		assenza
BUD007	Età medievale	struttura, buca	Creti		b2
BUD008	Età romana / età medievale	insediamento	Rotatoria SSPP 3 e 6		b2
BUD009	Età romana	edificio rustico	Maddalena di Cazzano, vicino a Fondo Luna		b2
BUD010	Età romana	edificio rustico, fossato	Maddalena di Cazzano, cad E del fondo S. Chiar		b2
BUD011	Età romana	edificio rustico/ zona produttiva?	Maddalena di Cazzano		b2
BUD012	Età romana	affioramento di superficie	Saragozza, Bagnarola, Budrio		b2
BUD013	Età romana / età medievale	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD014	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD015	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD016	Età romana	affioramento di superficie, sepolture?	Bagnarola		b2
BUD017	Età romana	affioramento di superficie, sepolture	Bagnarola		b2
BUD018	Età romana	affioramento di superficie, sepolture	Bagnarola		b2
BUD019	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD020	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD021	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD022	Età romana	affioramento di superficie, sepolture	Bagnarola		b2
BUD023	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD024	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD025	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD026	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD027	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD028	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2

BUD029	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD030	Età romana	affioramento di superficie, sepolture	Bagnarola		b2
BUD031	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD032	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD033	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD034	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD035	Età romana	affioramento di superficie, sepolture?	Maddalena di Cazzano		b2
BUD036	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD037	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD038	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD039	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD040	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD041	Età romana	sepolture	Riccardina		b2
BUD042	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD043	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD044	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD045	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD046	Età romana	segnalazione	Maddalena di Cazzano		b2
BUD047	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD048	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD049	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD050	Età romana / età medievale	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD051	Età romana	affioramento di superficie, sepolture?	Maddalena di Cazzano		b2
BUD052	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD053	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD054	Età romana / età medievale	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD055	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarcia	14	b2
BUD056	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarcia		b2
BUD057	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarcia		b2

BUD058	assenza archeologica	assenza archeologica	Mezzolara		assenza
BUD059	Età medievale / età post-medievale	strutture, piano d'uso	Budrio, p.za Filopanti		b2
BUD060	Età romana	paleosuolo	Trebbo / Prunaro		b2
BUD061	Età medievale	strutture	Budrio		b2
BUD062	Età medievale	fossa di fondazione	Budrio		b2
BUD063	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD064	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD065	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD066	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD067	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD068	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD069	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD070	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD071	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD072	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD073	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD074	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD075	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD076	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD077	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD078	Età medievale	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD079	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD080	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD081	Età medievale	affioramento di superficie?	Bagnarola		b2
BUD082	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2

BUD083	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD084	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD085	Età romana	affioramento di superficie	Bagnarola		b2
BUD086	Età medievale	affioramento di superficie	S.Zenone		b2
BUD087	Età romana	affioramento di superficie	Riccardina		b2
BUD088	Età del ferro	affioramento di superficie	Buriolo Grande		b2
BUD089	Età romana	affioramento di superficie	Cento		b2
BUD090	Età romana	affioramento di superficie	Passo di Cento		b2
BUD091	Età romana	affioramento di superficie	Cento		b2
BUD092	Età del rame / età del ferro	affioramento di superficie	Prunaro		b2
BUD093	Età del bronzo	affioramento di superficie	Prunaro		b2
BUD094	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarcia	14	b2
BUD095	Età romana	affioramento di superficie	Prunaro		b2
BUD096	Età romana	affioramento di superficie	Prunaro		b2
BUD097	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarcia	14	b2
BUD098	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarcia	14	b2
BUD099	Età romana	affioramento di superficie	Fossamarcia		b2
BUD100	Età medievale	affioramento di superficie	Trebbo	12	b1
BUD101	Età del bronzo	affioramento di superficie	Trebbo	12	b1
BUD102	Età romana	affioramento di superficie, sepolture, fornace	Trebbo	12	b1
BUD103	Età del bronzo	affioramento di superficie	Trebbo	12	b1
BUD104	Età medievale	affioramento di superficie	Trebbo	12	b1
BUD105	Età medievale	affioramento di superficie	Trebbo		b2
BUD106	Età romana	affioramento di superficie	Trebbo		b2

BUD107	Età del bronzo	affioramento di superficie	Trebbo		b2
BUD108	Età del bronzo	affioramento di superficie	Trebbo	12	b1
BUD109	Età romana	affioramento di superficie	Trebbo		b2
BUD110	Età del bronzo	affioramento di superficie	Trebbo		b2
BUD111	Età romana	affioramento di superficie	Trebbo		b2
BUD112	Età del ferro	affioramento di superficie	Fondo Borghetto		b2
BUD113	Età romana	affioramento di superficie	Fondo Borghetto / Prato		b2
BUD114	Età romana	affioramento di superficie	Trebbo		b2
BUD115	Età romana	paleosuolo	Dusa Grande		b2
BUD116	Età romana	paleosuolo	Vedrana		b2
BUD117	Età romana	paleosuolo	Via Cantapulano		b2
BUD118	Età del ferro	strutture	Casona della Valle 1		b2
BUD119	Età romana	pozzo	Casona della Valle 2		b2
BUD120	Età romana	paleosuolo	Budrio Nuovo		b2
BUD121	Età medievale / età post-medievale	butto	Budrio		b2
BUD122	Età del ferro	insediamento	Vigorso	13	b2
BUD123	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD124	Età romana	affioramento di superficie	Maddalena di Cazzano		b2
BUD125	Età romana / età del bronzo	insediamento, necropoli	Trebbo	12	b1
BUD126	Età medievale / età post-medievale	pavimentazione, frammenti ceramica	via Mentana		b2
BUD127	Età romana	monete	Cento		b2
BUD128	Età post-medievale	paleosuolo	La Romantica		b2
BUD129	assenza archeologica	assenza archeologica	Cento		assenza
BUD130	assenza archeologica	assenza archeologica	Fondo Piccolo		assenza
BUD131	assenza archeologica	assenza archeologica	Via Rondanina		assenza
BUD132	Età romana	frequentazione	Cantapoiano		b2

BUD133	assenza archeologica	assenza archeologica	Via Martiri Antifascisti		assenza
BUD134	assenza archeologica	assenza archeologica	Trebbo		assenza
BUD135	assenza archeologica	assenza archeologica	Caserma "Ciarpaglini"		assenza
BUD136	assenza archeologica	assenza archeologica	Cento		assenza
BUD137	assenza archeologica	assenza archeologica	Budrio, via Viazza Destra / delle Querce		assenza
BUD138	assenza archeologica	assenza archeologica	Predio inferiore, via Cerlacchia		assenza
BUD139	assenza archeologica	assenza archeologica	Maddalena di Cazzano		assenza
BUD140	Età medievale	Affioramento di superficie	Armarolo		b2
BUD141	Età romana	assi centuriali (con sottonumeri)	varie		specifica
FC001	Età romana / età tardoantica	edificio rustico	Luogo Pozzo		
FC002	Età romana	paleosuolo	La Caraffa		
FC003	Età romana	paleosuolo	Ca' della Civetta		
FC004	Età del ferro	affioramento di superficie	Fossamarcia		
FC005	Età romana	affioramento di superficie	Prunaro		

Elenco n. 2. Catalogazione dei siti con proposta di tutela specifica.

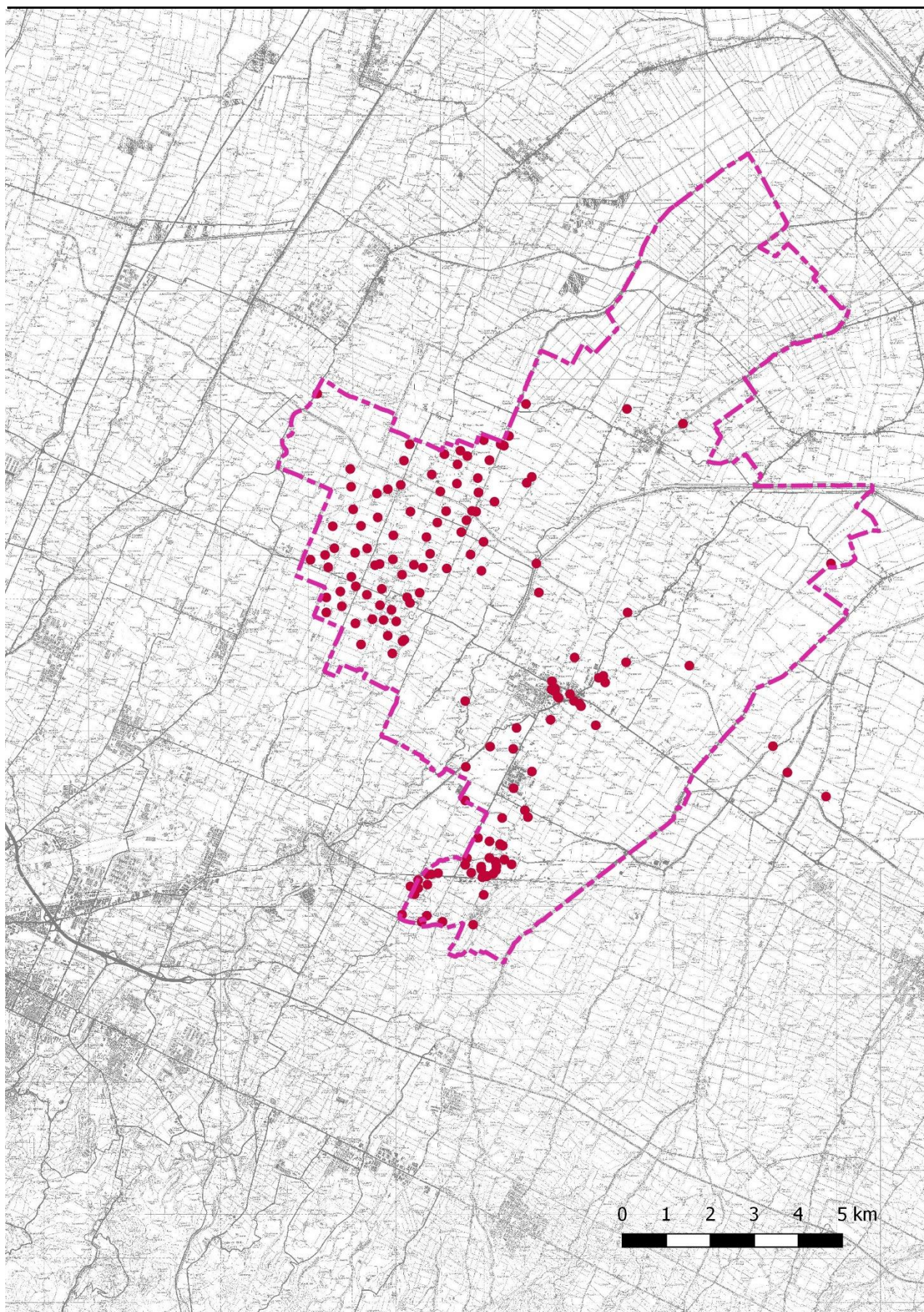


Fig. 5. Inquadramento del territorio di Budrio nell'ambito della pianura bolognese orientale (su CTR 1:25.000, fuori scala).

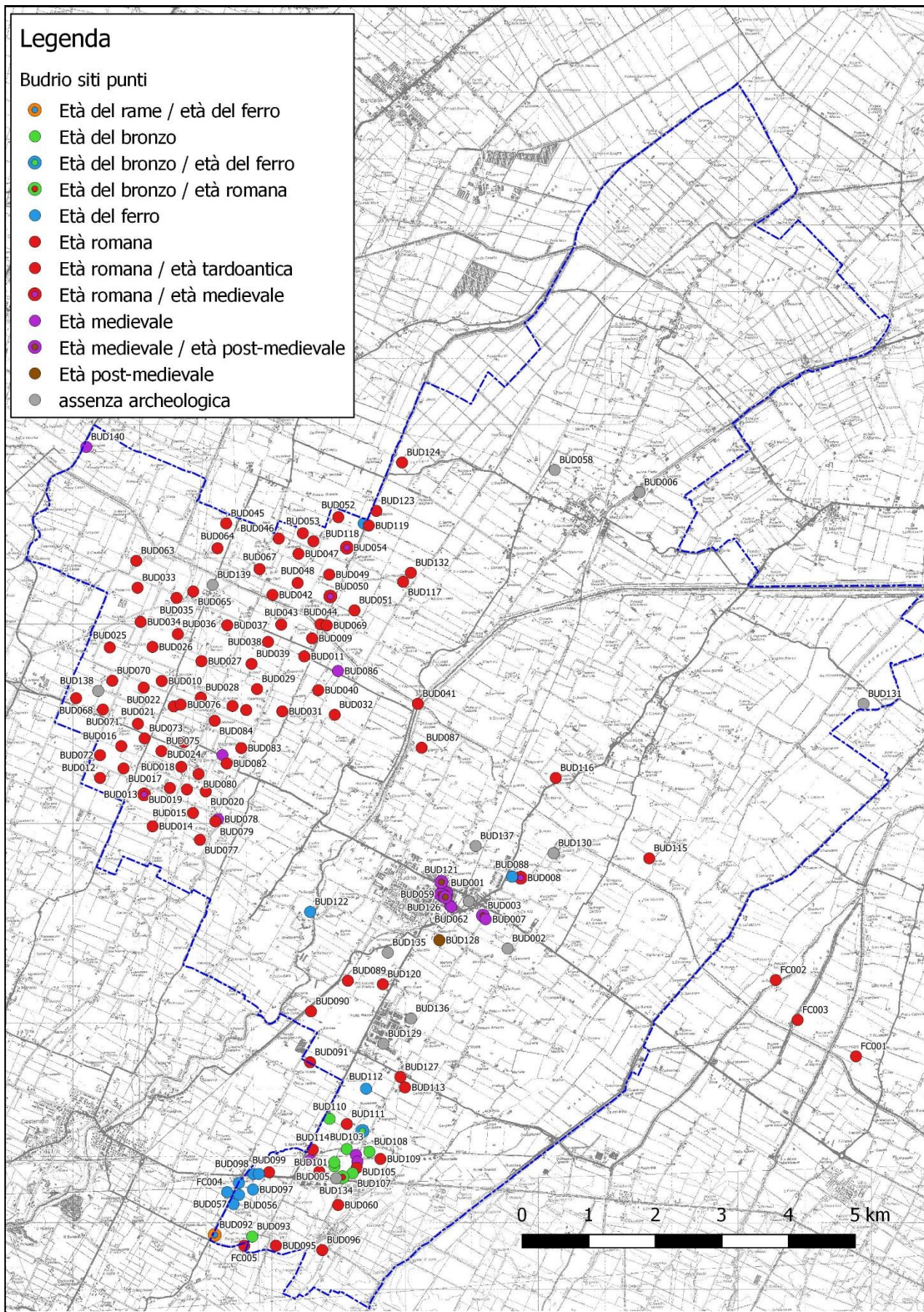


Fig. 6. Carta archeologica generale di Budrio (base CTR 25.000, fuori scala). Siti archeologici per cronologia.

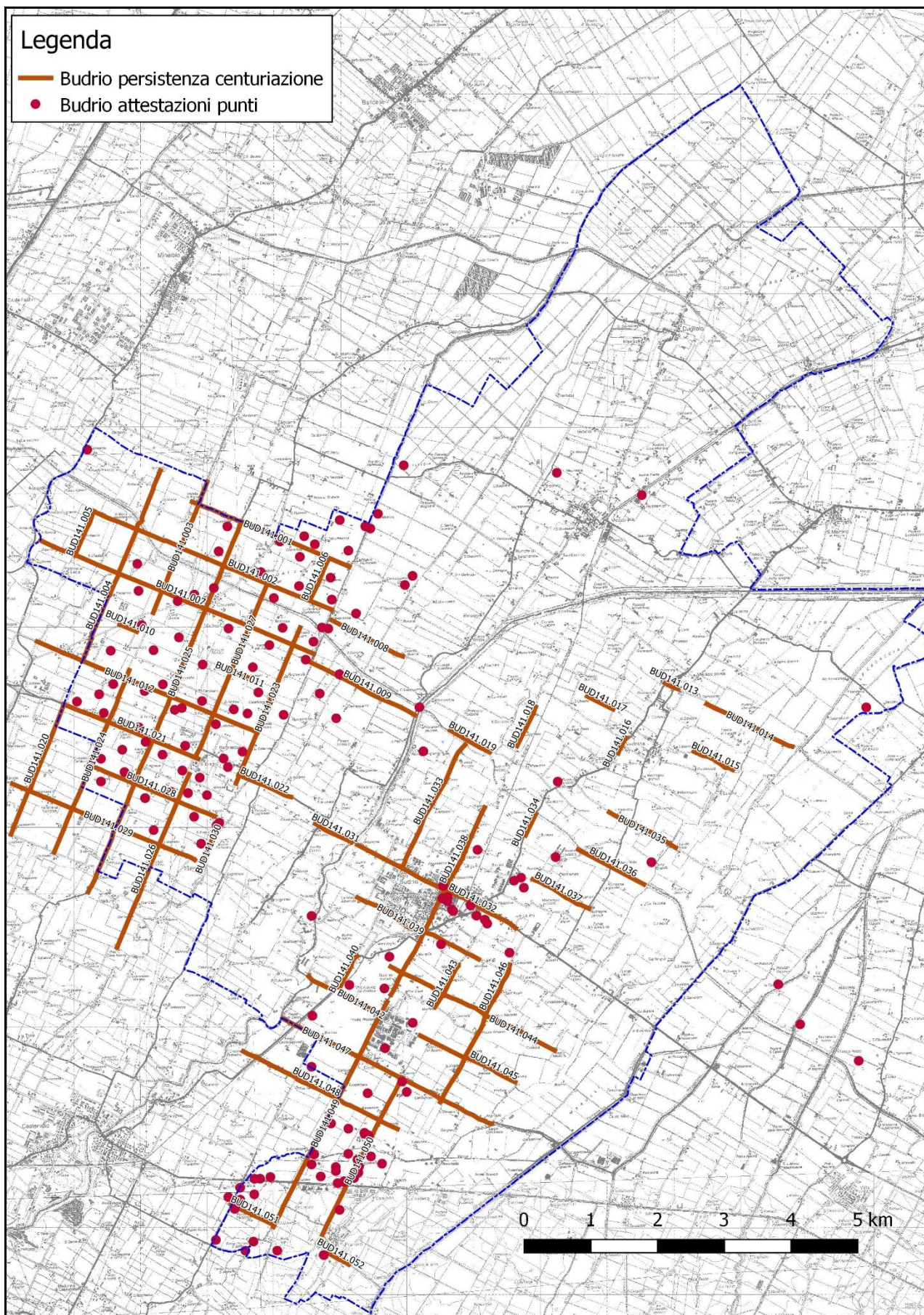


Fig. 7. Carta archeologica generale di Budrio (base CTR 25.000, fuori scala). Siti archeologici (rosso) e persistenze di assi centuriali (marrone).

Sommario

Elaborato 1.C - Relazione sulle evidenze storico – archeologiche.....	2
Premessa.....	2
Impostazione metodologica e dati di sintesi	2
La schedatura e la rappresentazione cartografica dei siti (GIS dedicato).....	4
Caratteri del sistema insediativo nelle diverse fasi di antropizzazione del territorio di Budrio	6
Conclusioni	14
Elenchi	15